

COSTRUIRE SMART ITALY? È TUTTA QUESTIONE DI TECNICI

A Roma dall'8 al 10 settembre l'Innovation hub dei professionisti legati all'edilizia, alla mobilità, alle grandi infrastrutture

di **Isidoro Trovato**

Si chiama Roma Innovation Hub la tre giorni romana dedicata a oltre mezzo milione di professionisti tecnici iscritti agli Ordini. Si tratta della prima convention di questa parte del mondo delle professioni, che si terrà a Roma al Palazzo dei Congressi i prossimi 8, 9 e 10 settembre, promossa dal Consiglio nazionale dei periti industriali e dei periti industriali laureati e dalla Rete delle professioni tecniche, con il supporto del network Smart Building Italia.

«Come professionisti tecnici — afferma Giovanni Esposito, presidente del Consiglio nazionale periti industriali — siamo chiamati a sfide importanti che hanno come denominatore comune quello della progettazione di strutture e servizi “ad alto tasso” di sostenibilità. La progettazione di infrastrutture, la realizzazione e la manutenzione di grandi reti di collegamento, gli interventi di ristrutturazione degli edifici e di rigenerazione urbana, i processi di produzione, rappresentano, infatti, attività in cui il criterio di sostenibilità deve sempre più diventare un principio guida»

L'iniziativa nasce per avviare un confronto tra i professionisti della progettazione, le istituzioni e la politica sul raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione del Paese posti dall'Europa, con le scadenze ravvicinate del 2030 e 2050. Dunque un confronto tra i principali stakeholder per definire il ruolo dei professionisti tecnici in tutti quei settori dove la loro competenza può essere strategica per il raggiungimento degli obiettivi fissati. La convention vedrà i delegati di tutte le professioni tecniche e gli esperti dei diversi settori, confrontarsi sui quattro asset strategici scelti come filo con-

dotto dell'evento: smart cities, le città intelligenti dove tutto è finalizzato alla sostenibilità, al benessere e all'efficientamento energetico; smart building, la rivoluzione green e digitale dell'edilizia; smart mobility, la nuova mobilità elettrica e sostenibile collegata con la sharing economy e, infine, smart services, cioè i nuovi servizi digitali che stanno già governando ogni aspetto della quotidianità.

Le proposte

L'ambizione è quella di offrire soluzioni e idee che consentano di non sprecare un'occasione storica, utilizzando al meglio i fondi che arrivano dall'Ue. «Per esempio — spiega Esposito — l'attuale sistema dei “bonus” è limitato sia nei tempi che nelle risorse, per questo sarebbe opportuno che le detrazioni siano prolungate avviando un piano organico e ben distribuito nel tempo, di rigenerazione urbana finalizzata all'efficientamento energetico e a interventi di prevenzione antisismica degli edifici. Il bisogno di ammodernare le infrastrutture delle nostre città, le esigenze in termini di mobilità e la necessità di rendere le città più “abitabili”, soprattutto nelle aree periferiche, hanno messo in primo piano l'esigenza di un nuovo modo di intendere e concepire l'area urbana. La riqualificazione e rigenerazione passa indubbiamente attraverso l'efficientamento della mobilità cittadina, ma anche attraverso il processo di riorestazione urbana, che può mitigare le cosiddette isole di calore. Infine, la scommessa “delle città in 15 minuti”, presuppone una riorganizzazione del commercio e dei servizi, ridando slancio alla rete dei negozi di prossimità, per limitare gli spostamenti inutili».

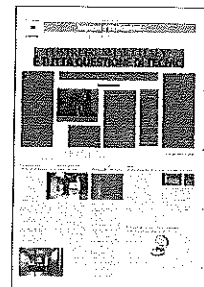
© RIPRODUZIONE RISERVATA

● Su **corriere.it**

Il sito de *L'Economia* del *Corriere della Sera* si è arricchito di una nuova sezione interamente dedicata a professionisti, lavoratori autonomi e partite Iva. Le manovre previdenziali, le misure straordinarie messe in atto per l'emergenza sanitaria: tutte le informazioni su www.corriere.it/economia/professionisti



Volti Giovanni Esposito, presidente del Consiglio nazionale periti industriali



Superficie 32 %